CANDELO

Villa Mares rivive con una mostra

Merito di Katiuscia De Pieri e del suo Urbex Team Domenica la dimora sarà visitabile dalle 10 alle 16

Quando Katiuscia De Pieri, appassionata di Urbex, ha visitato per la prima volta Villa Mares, ne è uscita con una certezza: quella dimora storica nel centro di Candelo, ormai abbandonata, non poteva rimanere un luogo dimenticato. Bisognava farla rivivere, portando al suo interno eventi legati all'arte e alla cultura, con l'intento di trasformarla in un luogo amato dai Candelesi e da chi apprezza l'arte. Così, quella che inizialmente poteva sembrare un'impresa impossibile – anche per l'immane lavoro di pulizia, indispensabile dopo anni di chiusura – si è trasformata in un sogno realizzato: domenica Villa Mares sarà aperta al pubblico dalle 10 alle 16. Nelle stanze più significative della casa saranno esposti i dipinti di alcuni artisti locali che fanno parte dell'associazione "Arte insieme".

Nelle stanze accuratamente ripulite e arredate con i mobili lasciati dagli ultimi residenti, saranno esposti i dipinti di diversi artisti locali

Nell'ambito della sua attività di Urbex, cioè di esplorazione urbana di luoghi abbandonati, alla ricerca di bellezze artistiche dimenticate e non sempre accessibili, Katiuscia De Pieri si è presa a cuore la storia dell'antica casa in cui visse la famiglia Mares.

In un servizio pubblicato nelle scorse settimane sul nostro giornale si è parlato dell'origine dei nobili che fecero costruire la dimora: i Mares provenivano dalla Spagna, partirono per l'Italia alla fine del 1600 e arrivarono in Baraggia per una battuta di caccia. Poi, affascinati dalla zona, decisero di far costruire la loro dimora.

Oggi la villa è stata acquistata da un privato e, in attesa che sia possibile realizzare la ristrutturazione degli spazi interni ed esterni, Katiuscia con l'aiuto del suo Urbex Team ha ottenuto dalla proprietà la possibilità di ripulire la casa e allestirla per mostre ed eventi. Il lavoro ha richiesto molto impegno: il gruppo di amici ha condiviso in diverse giornate l'intensa opera di pulizia. A questa è seguito l'allestimento di alcune stanze con gli arredi che in parte erano rimasti nella villa e in parte erano stati accatastati in uno spazio adiacente all'antica dimora.

Katiuscia De Pieri con l'Urbex Team nel salone di Villa Mares

LA MERAVIGLIA DEL SALONE

Al piano terreno della villa si trova la stanza più sorprendente: un salone affrescato in cui la famiglia Mares riceveva gli ospiti. La volta, da sola, giustifica la visita. Nel percorso che verrà proposto durante la mostra è previsto che i visitatori possano salire al piano superiore e vedere le stanze da letto con gli arredi d'epoca e alcuni oggetti di antiquariato. Inoltre quello di domenica sarà il primo di una serie di appuntamenti già messi in calendario.

IL SECONDO EVENTO SARA' L'11 DICEMBRE

L'Urbex Team ha organizzato anche un secondo evento, in programma domenica 11 dicembre dalle 10.30 alle 17: saranno in mostra le opere di quattro artisti, con dipinti, poesie, immagini e disegni. Si tratta di Elena Ghirardelli, fotografa e pittrice, e Irene Pedruzzi, che si definisce «scrittrice autodidatta che lavora con le persone, la comunicazione, l'empatia e i sentimenti». È invece un'esploratrice dei luoghi abbandonati Silvia Spano, in arte UrbexRanger, che realizza reportage fotografici, mentre Antonio Fasullo parteciperà alla mostra esponendo i suoi lavori grafici.

La dimora è adatta anche ad ospitare servizi fotografici, mentre è a disposizione di tutti per l'esposizione di opere e altri lavori. Per informazioni è possibile scrivere all'indirizzo villamarescandelo@yahoo.com oppure inviare un messaggio WhatsApp al numero 338 1920360.

CH. MA.

VIGLIANO

Carabinieri, la Prefettura cerca la caserma

È aperta l'indagine di mercato per trovare un edificio adatto a ospitare l'Arma

Dal comune di Vigliano avvisano che la Prefettura di Biella intende ricercare un edificio adatto ad ospitare la caserma dei Carabinieri di Vigliano Biellese. L'avviso è finalizzato esclusivamente a un'indagine conoscitiva di mercato, per l'individuazione dei soggetti da consultare.

I soggetti interessati (che possono essere sia persone fisiche sia giuridiche), proprietari di immobili che hanno i requisiti richiesti, dovranno inviare le loro proposte via posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo.prefbi@pec.interno.it, entro il 31 dicembre.

I soggetti interessati a segnalare gli edifici di cui sono proprietari possono inviare una pec entro il 31 dicembre

In particolare nella nota diffusa dalla Prefettura si legge che la ricerca è circoscritta al territorio comunale di Vigliano. L'edificio dovrà avere precise caratteristiche, e cioè avere una superficie coperta di circa 500 metri quadrati e un'area scoperta di circa 400 metri quadri. È indispensabile che sia in condizione di sicurezza, atta a garantire funzionalità e benessere per il personale e l'area su cui sorge deve essere recintata.

È inoltre necessario che l'immobile risponda alle normative vigenti in materia urbanistica, antinfortunistica, di prevenzione incendi e di certificazione energetica.

La Prefettura potrebbe stipulare un contratto di locazione e a questo fine la proprietà dovrà produrre la documentazione che sarà richiesta dall'agenzia del demanio ai fini del rilascio del richiesto "nulla-osta" alla stipula.

L'eventuale rapporto contrattuale avrà durata di sei anni a decorrere dalla data di occupazione dei locali, rinnovabile come previsto dalla legge.

La Prefettura precisa poi che le proposte pervenute, complete di tutta la documentazione richiesta (consultabile anche sul sito internet di Vigliano) saranno inviate all'Arma dei Carabinieri di Biella per le dovute valutazioni. Per informazioni è possibile telefonare al numero 015 8402503.

VIGLIANO

Anche gli Alpini di Vigliano hanno organizzato una castagnata: nell'immagine i volontari all'opera [foto GIULIANO FIGHERA]

CANDELO

Nell'immagine i festeggiamenti per il 25° anniversario di attività dell'orchestra candelese "Francesco e i Blue Dream" [foto GIULIO GHIRARDELLI]

CANDELO

Bus, Veronese chiede pensiline alle fermate

La segnalazione proviene da Elettra Veronese, capogruppo della minoranza "Candelo per tutti" in consiglio comunale, che in una nota inviata ai giornali scrive: «In un Comune a vocazione turistica come Candelo non ci sono pensiline alle fermate dell'autobus. Sono tante le persone che quotidianamente prendono l'autobus e non solo studenti. Ebbene, tutti, in caso di pioggia, stanno sotto l'acqua in attesa della corriera. È possibile che le esigenze dei cittadini valgano così poco per gli amministratori di questo Comune? Per proporre e non solo criticare diciamo che il costo per una pensilina è in media di 2.500 euro. Il che significa che con lo sperpero di denaro visto in questi 3 anni di amministrazione Gelone se ne sarebbero potute comprare, senza problemi di budget, almeno 10 da installare alle fermate del bus, almeno in quelle più utilizzate dai cittadini. Mi riferisco a quella del cimitero, al capolinea, alle fermate in via Iside Viana, via Biella, via Resistenza. Non ritengo sia importante stabilire se la competenza sia del Comune o della società partecipata Atap che gestisce il servizio di trasporto pubblico biellese» dice Veronese «ciò che viene sentito è l'esigenza di soddisfare un bisogno che, e qui va detto, molti altri Comuni hanno riconosciuto (è ciò che accade nel vicino territorio di Benna). Dobbiamo dare il via ad una colletta? Non è necessario: valga ricordare che con la pubblicità degli sponsor il costo verrebbe abbattuto quasi interamente».